

Quotidiano

Direttore: Beppe Fossati

Lettori Audipress: n.d.

REAZIONI Le richieste del sindacato **Siap**, mentre Esposito (Pd) chiede più attenzione per Aurora

Pusher tentano di gettare agente dal balcone

«Vanno riviste le politiche dell'immigrazione»

→ L'hanno preso a calci e pugni, scaraventato a terra. Poi, quando ha cercato di impedire agli spacciatori di disfarsi della droga che avevano nascosto dentro tre buste di plastica, hanno tentato di gettarlo giù dal balcone. Una aggressione brutale quella di cui è stato vittima un agente del commissariato Barriera di Milano impegnato in un'operazione in via Leinì. E una durissima reazione del **sindacato di polizia Siap**, che con il segretario generale provinciale, Pietro Di Lorenzo, definisce quanto accaduto «di una gravità inaudita e sconcertante». Spiega il sindacalista: «Nella quotidiana lotta dei colleghi del commissariato di zona contro spaccio e delinquenza stava per essere scritta una delle pagine più nere e tragiche: la morte di un **poliziotto** lanciato dal quarto piano di un palazzo». E soltanto la prontezza di riflessi dei colleghi che lo hanno afferrato per la cintura ha impedito che l'agente precipitasse. Ma «quello che deve far riflettere - secondo il **Siap** -, oltre alla gravità del fatto indice di una assoluta mancan-

za di timore e rispetto verso le forze di **polizia**, è lo status dei cittadini senegalesi arrestati. Infatti due risultano clandestini e due titolari di un permesso di soggiorno per motivi umanitari. Una beffa». Secondo Di Lorenzo, «c'è molto da fare, c'è necessità di investire mezzi e risorse nell'attività info-investigativa contro il traffico di droga, ma c'è anche molto da rivedere in tema di immigrazione». Secondo il segretario generale del sindacato, «non è accettabile in alcun modo che si conceda accoglienza e tutele a chi cerca di uccidere un **poliziotto** e che si continui a permettere la permanenza in Italia a chi non ha titolo». Conclude il sindacalista: «Auspicando, con poche speranze, che questi pericolosi soggetti siano tenuti in galera per un po', elogiando pubblicamente tutti i colleghi intervenuti. Grazie al loro sangue freddo la vita di un **poliziotto**, per questa volta, è stata salvata». L'episodio è avvenuto lunedì mattina, in via Leinì, in quella Barriera di Milano che divide il problema dello

spaccio con un altro quartiere vicino. Quel Borgo Aurora di cui ieri si è parlato a Roma, dove il senatore Stefano Esposito ha chiesto al ministro **Minniti** «un maggiore e più forte intervento da parte del ministero dell'Interno, a partire dai suoi uffici territoriali». Secondo Esposito, ad Aurora, descritta come un quartiere «che ha sempre gestito in modo molto serio l'integrazione, ma negli ultimi mesi sta facendo i conti in alcune aree con una presenza significativa di criminalità comune», «si sta concentrando una situazione di tensione legata allo spaccio e alla presenza sempre più massiccia di negozi abusivi». Per questo, Esposito auspica che «il ministero sensibilizzi la prefettura», in modo da evitare che le tensioni con i residenti «che si sono da sempre dimostrati attenti e disponibili» esploda. L'attenzione delle forze dell'ordine, intanto, resta comunque alta. Nelle scorse ore, gli agenti del commissariato Barriera Milano e delle volanti hanno arrestato altri due spacciatori.

[s.tam.]



IL CASO Accusati di tentato omicidio, due sono profughi

Aggrediscono poliziotto per buttarlo dal balcone

Arrestati quattro pusher

L'agente voleva impedire di gettare via la droga

COSÌ SU CRONACAQUI

E' dura la reazione del sindacato **Siap** dopo il tentato omicidio di un agente in via Leinì raccontato ieri su CronacaQui. A sinistra, il balcone della palazzina

